



I.C. "A.S. MAZZOCCHI"

S. Maria C.V. (Ce)

PLESSO EX EGAM - scuola secondaria di I grado e uffici amministrativi: Via Avezzana - ☎ 0823845912 ☎ 0823795914

PLESSO S. ERASMO - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: Via Mascagni ☎ ☎ 0823799505

PLESSO SANT'ANDREA - scuola dell'Infanzia - Primaria: P.zza Giovanni XXIII tel 0823/898090

E-MAIL: ceic83800d@istruzione.it SITO WEB <http://www.mazzocchiscuola.gov.it>

C.F. 80005970613

DISTRETTO 16



Ai docenti
Sc. Sec I^a gr.- Plesso Via Mascagni
Ai genitori
Studenti Corso F – Plesso Via Mascagni
Al sito web (in chiaro)

Oggetto: servizio di refezione scolastica.

In riferimento alla “*vexata quaestio*” della mensa scolastica attuata nelle classi della sezione F a tempo prolungato nel Plesso di Via Mascagni, si puntualizza quanto segue.

Quest'ufficio deve recepire quanto stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione con Sentenza n° 20504/19 depositata in data 30 luglio 2019 laddove viene sancito che non si materializza giuridicamente un “diritto soggettivo perfetto e incondizionato all'autorefezione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici”.

Lo scrivente ritiene che, se **sporadicamente e occasionalmente**, per motivazioni di carattere sanitario, lo studente non sia nelle condizioni di poter consumare il cibo della mensa, il genitore, munito di attestazione del medico curante, può chiedere di far consumare al proprio figlio, nei locali scolastici, una pietanza diversa, consona al regime terapeutico già indicato dal pediatra. Naturalmente s'intende che **la concessione abbia carattere di eccezionalità, legata alle esigenze di archi temporali circoscritti e limitati da una prognosi definita.** Ciò esclusivamente per evitare che lo studente, nelle certificate urgenze di non poter consumare il pasto fornito dal Comune, sia messo nelle condizioni di disertare le attività scolastiche curriculari pomeridiane durante il periodo della sua transitoria indisposizione.

La eventuale cronicità di intolleranza e/o allergia alimentare o l'astensione da particolari alimenti per ragioni confessionali o etiche, può essere riferita all'ente erogatore della refezione, per il confezionamento di pasti particolari, se previsto dal regime contrattuale tra Comune e Servizio esterno di ristorazione.

Tuttavia le concessioni eventualmente autorizzate da questa scuola, dettate dal carattere di strettissima contingenza, non possono concretizzare una prassi che sicuramente non può essere avallata da un provvedimento a lungo termine, anche perché le richieste dei genitori per evitare il consumo del cibo della mensa diventano sempre più pressanti, frequenti e ingiustificate.

Pertanto, nel ribadire che quanto finora era affidato all'autonoma determinazione di accordi tra famiglie, scuole e comuni erogatori del servizio mensa, (valutati i casi sotto il profilo dei costi del servizio, del tipo e della qualità del cibo somministrato nel refettorio, delle preferenze dei genitori e dei loro figli), non risulta più assoggettabile al potere di valutazione di merito e di opportunità ma anche di liceità da parte dell'autorità scolastica e dell'ente locale, occorre, senza possibilità di diversa interpretazione, applicare di fatto la Sentenza della Suprema Corte nel confermare che **l'unico pasto consumabile a scuola dagli alunni, durante la mensa scolastica è quello fornito dall'ente incaricato di erogare il servizio del pasto.**

Quindi, a meno di casi transitori ed eccezionali di impossibilità certificata e limitata nel tempo a consumare il pasto della mensa, **gli studenti non possono consumare pasti diversi da quelli regolarmente erogati.**

Il dirigente scolastico
Prof. Antonio Sapia
Firma autografa sostituita a mezzo stampa



ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZOCCHI"
C.F. 80005970613 C.M. CEIC83800D

SEGR01 - SEGRETERIA

Prot. 0005006/U del 17/10/2019 15:17:26 VIII.1 - AVVISI DIRIGENTE